



**COMUNE DI
CAMPI BISENZIO**

**Indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca
dei rappresentanti del Comune presso Enti,
Aziende e Istituzioni**

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° del 2021

Indice

Art. 1 - PRINCIPI GENERALI	pag. 3
Art. 2 - REQUISITI GENERALI	pag. 3
Art. 3 - CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E DI ESCLUSIONE	pag. 3
Art. 4 - CANDIDATURE	pag. 4
Art. 5 - NOMINA E DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI	pag. 4
Art. 6 - PUBBLICITÀ DELLE NOMINE	pag. 5
Art. 7 - OBBLIGHI DEI NOMINATI E DESIGNATI	pag. 5
Art. 8 - DIMISSIONI	pag. 5
Art. 9 - REVOCA	pag. 6

ART. 1 PRINCIPI GENERALI

1.1 - Le linee di indirizzo stabilite con il presente provvedimento costituiscono adempimento al disposto dell'art. 42 T.U.E.L. e dell'art. 34 dello Statuto Comunale al fine di assicurare ogni possibile garanzia in ordine ai requisiti e ai criteri di scelta nonché alle modalità di un'adeguata pubblicità alle nomine, designazioni ed eventuali revoche di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, ed Istituzioni, sia di competenza del Sindaco sia del Consiglio Comunale.

ART. 2 REQUISITI GENERALI

2.1 - Nella scelta dei propri rappresentanti il Sindaco e il Consiglio Comunale si ispirano ai principi di buon andamento, imparzialità, efficacia, efficienza e trasparenza dell'Ente, azienda o Istituzione cui i rappresentanti sono preposti. I rappresentanti del Comune negli Enti, nelle Aziende e nelle Istituzioni devono dare garanzia di obiettività, probità, moralità pubblica.

2.2 - I rappresentanti del Comune negli Enti, nelle Aziende e nelle Istituzioni devono possedere una competenza tecnica, giuridica o amministrativa adeguata in relazione alla carica e al settore di attività dell'ente, nonché agli obiettivi che il Comune si propone di raggiungere attraverso la propria rappresentanza e partecipazione.

2.3 - A tal fine i rappresentanti sono scelti considerando le qualità professionali e le competenze emergenti da attività di studio, dall'iscrizione in albi professionali, da incarichi svolti, dall'esperienza amministrativa o di direzione di strutture pubbliche e private, dall'impegno sociale e civile manifestato, dall'appartenenza ad associazioni o altri enti/organismi con finalità sociali, culturali, di assistenza ecc. operanti sul territorio.

2.4 - Alle nomine e alle designazioni sono globalmente assicurate le condizioni di pari opportunità previste dalla Legge, nel rispetto dell'art. 2, comma 7 dello Statuto Comunale.

2.5 - È fatta salva la verifica sull'esistenza di requisiti particolari in relazione alla carica da ricoprire.

ART. 3 CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E DI ESCLUSIONE

3.1 - Salvo le altre incompatibilità stabilite dalla normativa vigente, non può essere nominato o designato rappresentante del Comune o del Consiglio Comunale presso Enti, Aziende o Istituzioni:

- a) coloro per i quali sussistano motivi di incandidabilità previsti dall'art. 10 D.Lgs. n. 235/2012, motivi di inconferibilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 39/2013;
- b) i componenti di organi consultivi, di vigilanza o di controllo chiamati ad esprimersi sui provvedimenti e sull'attività degli enti, aziende o istituzioni cui si riferisce la nomina o designazione;
- c) coloro che si trovino in condizioni di conflitto d'interesse rispetto all'incarico, avendo, per le attività esercitate, interessi direttamente o indirettamente in contrasto con quelli dell'ente, azienda o istituzione cui si riferisce la nomina o designazione;
- d) chi sia congiunto, parente o affine, entro il quarto grado con il Segretario Generale, Sindaco, Assessori, Consiglieri Comunali in carica o i Dirigenti dell'Ente, Azienda e Istituzione;
- e) chi abbia ricoperto la stessa carica nel medesimo Ente per due volte consecutive;
- f) chi si trovi in rapporto di impiego o di consulenza professionale con l'Ente, l'Azienda, l'Istituzione presso cui dovrebbe essere nominato, o in Società dai medesimi controllate o in aziende concorrenti;
- g) chi sia amministratore di Aziende consociate con l'Ente o di Aziende concorrenti.

3.2 - Il sopravvenire di una delle cause di incompatibilità o di esclusione di cui al comma precedente nel corso del mandato comporta la revoca della nomina o della designazione.

3.3 - Di regola è da escludere la nomina di dipendenti del Comune nonché la nomina della medesima persona in più di un Ente, Azienda o Istituzione avente particolare importanza o rilevanza economica; le eventuali deroghe a tali principi devono essere adeguatamente e specificamente motivate.

ART. 4 CANDIDATURE

4.1 - L'amministrazione renderà pubblico l'elenco delle candidature in scadenza nell'anno, mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente. I soggetti interessati ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 2, possono proporre direttamente la loro candidatura.

4.2 - Le candidature per le nomine e le designazioni, debitamente sottoscritte, devono essere indirizzate al Sindaco corredate da:

- a) curriculum vitae contenente: le generalità complete e residenza; il titolo di studio e le precedenti esperienze lavorative; l'occupazione abituale, l'elenco delle cariche pubbliche, ovvero degli incarichi ricoperti in società a partecipazione pubblica, nonché in enti, associazioni, società private iscritte nei pubblici registri; i motivi che giustificano la candidatura;
- b) dichiarazione di insussistenza di cause di impedimento alla nomina /designazione o, nel caso di sussistenza di cause di incompatibilità, dichiarazione che le stesse saranno sanate prima della nomina;
- c) carta di identità in corso di validità.

4.3 - Non saranno accolte le candidature che:

- a) non attestino la sussistenza dei requisiti richiesti;
- b) non siano corredate dai documenti di cui all'art. 4 comma 2;
- b) non siano state regolarmente sottoscritte.

ART. 5 NOMINE E DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI

5.1 - Delle nomine e delle designazioni effettuate dal Sindaco, questi dà immediata comunicazione alla Presidenza del Consiglio Comunale ed al Consiglio Comunale stesso nella prima seduta successiva alla nomina medesima. Il Sindaco, ad eccezione di quelle previste dalla legge, e di quelle per le quali scada il mandato nel medesimo termine si asterrà dall'effettuare nomine negli ultimi sei mesi del suo mandato.

5.2 - Per le nomine e le designazioni di competenza del Consiglio Comunale, le candidature e la relativa documentazione saranno trasmessi alla Presidenza del Consiglio per l'iscrizione all'ordine del giorno della prima seduta utile. La Presidenza trasmette gli atti relativi alla Conferenza dei Capigruppo Consiliari e/o alla apposita Commissione Consiliare ove previsto dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio.

5.3 - A parità di titoli, competenze e professionalità nella scelta dei rappresentanti dell'uno o dell'altro sesso saranno adeguatamente valorizzate le condizioni di pari opportunità ai sensi dell'art. 2, comma 4.

ART. 6
OBBLIGHI DEI NOMINATI E DESIGNATI

6.1 - Il soggetto, all'atto della comunicazione della disponibilità alla nomina o di designazione presso Enti, Aziende o Istituzioni, deve dichiarare la propria non appartenenza ad alcuna associazione segreta, l'appartenenza ad associazioni ed organizzazioni indicandone scopi ed ambiti di attività, nonché dichiarare la propria situazione patrimoniale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 dello Statuto Comunale. La dichiarazione deve essere ripetuta annualmente per tutta la durata del mandato.

6.2 - Coloro che vengono ritenuti idonei all'incarico, prima del perfezionamento della designazione o della nomina, presentano una dichiarazione sulla insussistenza di delle cause di incompatibilità di cui al precedente art. 3.1. Successivamente, nel corso dell'incarico, gli interessati presentano annualmente una dichiarazione sul permanere della insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al suddetto decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

6.3 - I rappresentanti del Comune di Campi Bisenzio in Enti, Aziende e Istituzioni sono tenuti a comunicare al Comune l'eventuale compenso ai fini della pubblicazione nel sito web dell'Amministrazione comunale.

6.4 - I rappresentanti del Comune presso ciascun Ente, Azienda o Istituzione trasmettono annualmente dopo l'approvazione del rispettivo bilancio o su richiesta del Sindaco e/o della Presidenza del Consiglio Comunale, una relazione sullo stato dell'Ente e sull'attività da essi svolta.

6.5 - I rappresentanti sono comunque tenuti a segnalare, in ogni tempo e senza indugio, il verificarsi di circostanze che indicano una non corretta gestione dell'Ente, Azienda o Istituzione o che comunque preludono alla mancata chiusura in pareggio del bilancio ovvero alla richiesta al Comune di erogazioni aggiuntive rispetto ai deliberati consiliari.

6.6 - I rappresentanti dell'Ente dovranno attenersi agli obiettivi e finalità che lo stesso Comune ha individuato per il soggetto partecipato nell'ambito dei più ampi indirizzi approvati dal Consiglio e, qualora l'atto costitutivo o lo Statuto dell'Ente, Azienda od Istituzione preveda nella nomina la rappresentanza delle minoranze, il Presidente del Consiglio sentiti i capigruppo della minoranza, propone al Sindaco una rosa di nominativi con curriculum vitae del nominando contenente, oltre alle generalità, il titolo di studio, l'elenco delle associazioni di cui il candidato fa parte, nonché le esperienze professionali, amministrative o politiche avute.

6.7 - Il mancato deposito della dichiarazione di cui ai commi precedenti e la mancata trasmissione della relazione annuale o della speciale relazione richiesta sono considerate gravi ragioni per le quali è attivabile la regola di cui all'articolo 9.

ART. 7
PUBBLICITÀ DELLE NOMINE

7.1 - I dati relativi agli Enti, alle Aziende ed alle Istituzioni e ai soggetti in essi designati o nominati dal Comune sono pubblicati sul sito internet del Comune nell'apposita parte della sezione "Amministrazione trasparente".

ART. 8
DIMISSIONI

8.1 - Le dimissioni di coloro che sono stati nominati o designati a rappresentare il Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni devono essere presentate in forma scritta all'organo di appartenenza e

per conoscenza al Sindaco.

ART. 9 REVOCA

9.1 - Il Sindaco procede con proprio atto alla revoca delle nomine o delle designazioni del Comune per sopraggiunta ineleggibilità o incompatibilità, per motivate gravi ragioni relative a comportamenti contraddittori od omissivi, a reiterate inottemperanze alle direttive espresse dall'Amministrazione Comunale, o per gravi negligenze nella tutela degli interessi dell'Ente.

9.2 - Della revoca è tempestivamente informato il Consiglio Comunale.

9.3 - Il Consiglio Comunale per le cause indicate al primo comma procede alla revoca dei rappresentanti dallo stesso nominati.